

IL LUTTO
Ravenna

Lorenzo, non sarai dimenticato L'ultimo saluto a Tazzari, il cronista innamorato della sua città

Una semplice benedizione alla cassa e un applauso per l'addio al giornalista, storica firma del Carlino. La politica e l'economia erano le sue grandi passioni e le ha raccontate sul giornale

È stato un via vai continuo, ieri mattina, alla camera mortuaria dell'ospedale di Ravenna: amici, colleghi, esponenti del mondo politico, economico e imprenditoriale della città con cui Lorenzo Tazzari, giornalista del Resto del Carlino morto venerdì a 65 anni a seguito di una malattia, aveva rapporti continui di lavoro. La consuetudine negli anni aveva trasformato molti di questi rapporti in legami di amicizia, a testimoniare i volti delle persone, increduli, addolorati per una perdita improvvisa, inattesa. Tra i presenti anche diversi esponenti di Confindustria.

Tra i primi ad arrivare Vidmer Mercatali, ex sindaco di Ravenna di cui Lorenzo è stato per oltre dieci anni portavoce e stretto collaboratore: visibile l'emozione che traspariva dal suo volto.

E poi l'ex consigliere regionale del Pd Miro Fiammenghi, il sindaco di Ravenna Michele de Pascale, l'assessore regionale Andrea Corsini e molti altri esponenti della vita politica ravennate.

AUTORITÀ
Presenti il sindaco Michele de Pascale, il prefetto Castrese de Rosa e l'assessore regionale Andrea Corsini



La moglie Vittoria assieme ai figli all'uscita della camera mortuaria salutano il feretro (Fotoservizio Giampiero Corelli)

te passata e presente, dalle ex assessore Lisa Dradi e Susanna Tassinari, l'ex vicesindaco Gianantonio Mingozzi e l'attuale, Eugenio Fusignani. Consiglieri comunali della maggioranza e dell'opposizione, come Daniele Perini, Filippo Donati e Alberto Ancarani. E ancora esponenti del mondo della vela, sua grande passione, come Matteo Plazzi. A dimostrare come la professionalità di Lorenzo sia sempre riuscita ad eliminare steccati e pregiudizi, per lasciare spazio a rapporti di reciproca fiducia e correttezza. Attorno alle 14 è

arrivato anche il prefetto Castrese De Rosa per assistere a una breve cerimonia di saluto, una benedizione, prima che il corteo si avviasse al cimitero per la cremazione.

Chi era presente in quel momento si è stretto attorno alla famiglia, alla compagna Vittoria, ai figli. Poi l'ultimo saluto in silenzio, seguito da un applauso. Lorenzo Tazzari aveva iniziato la sua carriera giornalistica nel 1975 nella redazione di Pesaro de il Resto del Carlino, quindi era stato nominato responsabile della redazione del Carlino di

Forlì. Aveva avviato in seguito collaborazioni con Panorama, L'Espresso e il Mondo, specializzandosi nel giornalismo economico. La politica, l'economia erano le sue passioni lavorative, ma amava profondamente il mare, la vela, i suoi cani. Ed era legatoissimo alla famiglia.

UN VECCHIO AMICO
Tra i primi ad arrivare Vidmer Mercatali, ex sindaco di Ravenna di cui Lorenzo è stato per oltre dieci anni portavoce

Le parole dell'addio

I MESSAGGI DI CORDOGLIO



«Era un punto di riferimento Grande stima e riconoscenza»

Continuano ad arrivare i messaggi di cordoglio per la scomparsa di Lorenzo Tazzari. «La prematura scomparsa di Lorenzo - scrive Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio - lascia un grande vuoto non solo nel mondo del giornalismo ma in tutti noi. Ho potuto apprezzarne le doti umane e professionali in tanti anni di collaborazione e amicizia. È stato un punto di riferimento per la sua profonda conoscenza dell'economia locale, in particolare del contesto portuale ed energetico, ma anche per la sua libertà di pensiero e onestà intellettuale». Anche la Cna ha voluto ricordare il giornalista: «Con grande stima e riconoscenza per il grande lavoro svolto al servizio dell'informazione e di tutta la comunità, raccontandone attentamente i cambiamenti, le dinamiche e lo sviluppo della città».



A sinistra l'omaggio del sindaco, al centro Lorenzo, a destra la benedizione

